

Domenica 4 gennaio (3) BIANCO (II)
II DOMENICA DOPO NATALE

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio del Natale
 Lez. Fest.: Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18;
 Gv 1,1-18

IL VERBO SI È FATTO CARNE E HA POSTO LA SUA DIMORA IN MEZZO A NOI

Lunedì 5 gennaio (4) BIANCO (II)
FERIA DEL TEMPO DI NATALE

Messa propria, prefazio del Natale
 Lez. Fer.: I Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51
ACCLAMATE IL SIGNORE, VOI TUTTI DELLA TERRA.

Martedì 6 gennaio (1) BIANCO (P)
EPIFANIA DEL SIGNORE, solennità

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio
 Lez. Fest.: Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12
TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA.

Mercoledì 7 gennaio (6) BIANCO (II)
FERIA DOPO L'EPIFANIA

Messa propria, prefazio del Natale
 Lez. Fer.: I Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mc 4,12-17.23-25

IL PADRE HA DATO AL FIGLIO IL REGNO DI TUTTI I POPOLI.

Giovedì 8 gennaio (6) BIANCO (II)
FERIA DOPO L'EPIFANIA

Messa propria, prefazio del Natale
 Lez. Fer.: I Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44
TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA.

Venerdì 9 gennaio (6) BIANCO (II)
FERIA DOPO L'EPIFANIA

Messa propria, prefazio del Natale
 Lez. Fer.: I Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52
TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA.

Sabato 10 gennaio (6) BIANCO (II)
FERIA DOPO L'EPIFANIA

Messa propria, prefazio del Natale
 Lez. Fer.: I Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a
TI ADORERANNO, SIGNORE, TUTTI I POPOLI DELLA TERRA.

Domenica 11 gennaio (3) BIANCO (P)
BATTESIMO DEL SIGNORE, festa

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio
 Lez. Fest.: Is 55,1-11; Is 12; I Gv 5,1-9; Mc 1,7-11
ATTINGEREMO CON GIOIA ALLE SORGENTI DELLA SALVEZZA.

08,00 - *Amatore, Edvige*
 09,30 - *Trudu Siro e Famm. Deff.*
11,15 - MATRIMONIO LILLU - SODDU + 2 BATTESIMI
16,00 - TOMBOLATA NEL SALONE (A CURA DEL CIF)

Gesù Cristo è un Dio a cui ci si avvicina senza orgoglio, e sotto il quale ci si abbassa senza disperazione. (B. PASCAL)

08,40 - *Lodi*
 17,00 - *Rosario*
 17,30 - *Porceddu Maria (1° Anniv.)*
 18,30 - *Sposi*

Gesù è al centro di tutto, assume tutto su di sé, porta e sopporta tutto. Non è possibile colpire un essere senza colpirlo, umiliare senza umiliarlo, maledire o uccidere senza maledire o uccidere Gesù. (L. BLOY)

08,00 - *Mascia Sebastiano e Lodovico, Simonetti Nicola*
 09,30 - *Francesco, Raffaele*
 11,15 - *Cilloco Maria, Carcangiu Vittorio*

Il fatto che Cristo sia emerso un istante sulla terra in una regione sperduta e storicamente insignificante, non impedisce che sia l'asse e il vertice di una maturazione universale. (T. DE CHARDIN)

08,40 - *Lodi*
 17,00 - *Cilloco Minondo*
 17,30 - *Trudu Onorina (30°)*

Gesù è Dio con la pelle sopra. (UN BAMBINO DI 1° ELEMENTARE AL CATECHISMO)

08,40 - *Lodi*
 17,00 - *Ortu Giulio e Luca*
 17,30 - *Locci Giampaolo (30°)*

Quell'essere, il più puro in mezzo ai potenti, e il più grande in mezzo ai puri, con la sua mano forata ha sollevato gli imperi fuori dei loro cardini, ed ha cambiato il corso al torrente dei secoli. (J.P. RICHTER)

08,40 - *Lodi*
 17,30 - *Ennio e Giulia*

«Attenzione: quest'uomo, Cristo, è estremamente pericoloso! Il suo messaggio di libertà e d'amore è incendiario, insidia soprattutto i giovani. Questo predicatore vagabondo è ancora in libertà, e costituisce un pericolo enorme per la nostra società dei consumi». (MANIFESTO HIPPIES)

08,40 - *Lodi*
 15,30 - *Confessioni*
 17,00 - *Rosario*
 17,30 - *Carboni Gesuina (nota Nina) (1° anniv.)*

Nella nuova cultura, non ci sarà futuro per la superstizione cristiana. Io vi dico che, tra vent'anni, il Galileo sarà spacciato! (VOLTAIRE - 1773)

08,00 - *Mons. Antioco Sanna, Mons. Luigi Cherchi, Don Sergio Pintus*
 09,30 - *Popolo*
 11,15 - *Giuseppe e Anna*

Gesù è sempre con noi, anche se non lo vediamo. (UN BIMBO DI SCUOLA MATERNA)

Effemeridi

**EPIFANIA:
 SI È LEVATA
 UNA STELLA**

Come un faro nel profondo della notte, la stella rassicura ed indica la direzione.

Anche in mezzo alla nebbia più fitta la stella orienta il nostro cammino.

Alza gli occhi e guarda: *per te si è levata una stella nel firmamento del cielo.*

C'è buio fitto nella tua vita e ti senti solo, triste, abbandonato.

Nessun chiarore di speranza che infranga queste tenebre.

Ma se puoi alza gli occhi e guarda: *per te si è levata una stella del firmamento del cielo.*

Come se ti invitasse a metterti in cammino, la stella ti fa alzare lo sguardo e allontana i confini.

Abbi il coraggio di avvicinarti alla sua luce, va oltre, avanza fiducioso.

E non dimenticare: *per te si è levata una stella nel firmamento del cielo.*

AVVISI

EPIFANIA



Al vedere la stella i Magi provarono una grandissima gioia.

Entrati nella casa, videro il Bambino con Maria, sua madre, e, prostratisi, lo adorarono.

* **TOMBOLATA NEL SALONE** organizzata dalla sezione serramanese del C.I.F. **si farà oggi 4 gennaio, con inizio alle ore 16.**

Saranno messi in palio tanti interessantissimi premi. È prevista anche animazione musicale.

* **RIPRESA DEGLI INCONTRI DEL CATECHISMO** - Concluse le festività e le vacanze natalizie, ad incominciare da sabato 10, ri-

prendono regolarmente gli incontri del catechismo.

* **A.A.A.** La frase che viene riportata per ogni giorno della settimana è tratta dall'Opuscolo "VITA CRISTIANA - 365 istruzioni per l'uso" di E. Bianco - Ediz. ELLE DI CI

* **CHI INTENDE SPOSARSI NEL 2015...** è cortesemente invitato, se ancora non l'ha fatto, a contattare al più presto don Pes.

Cristo! NEL CIELO DELLA TUA VITA c'è sempre una stella, un segno nella notte per rendere sicuri i nostri passi.



NON PIÙ SCHIAVI, MA FRATELLI

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA DELLA PACE 2015
(2ª PARTE)



I molteplici volti della schiavitù ieri e oggi

3. Fin da tempi immemorabili, le diverse società umane conoscono il fenomeno dell'asservimento dell'uomo da parte dell'uomo. Ci sono state epoche nella storia dell'umanità in cui l'istituto della schiavitù era generalmente accettato e regolato dal diritto. Questo stabiliva chi nasceva libero e chi, invece, nasceva schiavo, nonché in quali condizioni la persona, nata libera, poteva perdere la propria libertà, o riacquistarla.

In altri termini, il diritto stesso ammetteva che alcune persone potevano o dovevano essere considerate proprietà di un'altra persona, la quale poteva liberamente disporre di esse; lo schiavo poteva essere venduto e comprato, ceduto e acquistato come se fosse una merce.

Oggi, a seguito di un'evoluzione positiva della coscienza dell'umanità, la schiavitù, reato di lesa umanità, è stata formalmente abolita nel mondo. Il diritto di ogni persona a non essere tenuta in stato di schiavitù o servitù è stato riconosciuto nel diritto internazionale come norma inderogabile.

Eppure, malgrado la comunità internazionale abbia adottato numerosi accordi al fine di porre un termine alla schiavitù in tutte le sue forme e avviato diverse strategie per combattere questo fenomeno, ancora oggi milioni di persone – bambini, uomini e donne di ogni età – vengono private della libertà e costrette a vivere in condizioni assimilabili a quelle della schiavitù.

Penso a tanti lavoratori e lavoratrici, anche minori, asserviti nei diversi settori, a livello formale e informale, dal lavoro domestico a quello agricolo, da quello nell'industria manifatturiera a quello minerario, tanto

nei Paesi in cui la legislazione del lavoro non è conforme alle norme e agli standard minimi internazionali, quanto, sia pure illegalmente, in quelli la cui legislazione tutela il lavoratore.

Penso anche alle condizioni di vita di molti migranti che, nel loro drammatico tragitto, soffrono la fame, vengono privati della libertà, spogliati dei loro beni o abusati fisicamente e sessualmente. Penso a quelli tra di loro che, giunti a destinazione dopo un viaggio durissimo e dominato dalla paura e dall'insicurezza, sono detenuti in condizioni a volte disumane. Penso a quelli tra loro che le diverse circostanze sociali, politiche ed economiche spingono alla clandestinità, e a quelli che, per rimanere nella legalità, accettano di vivere e lavorare in condizioni indegne, specie quando le legislazioni nazionali creano o consentono una dipendenza strutturale del lavoratore migrante rispetto al datore di lavoro, ad esempio condizionando la legalità del soggiorno al contratto di lavoro... Sì, penso al "lavoro schiavo".

Penso alle persone costrette a prostituirsi, tra cui ci sono molti minori, ed alle schiave e agli schiavi sessuali; alle donne forzate a sposarsi, a quelle vendute in vista del matrimonio o a quelle trasmesse in successione ad un familiare alla morte del marito senza che abbiano il diritto di dare o non dare il proprio consenso.

Non posso non pensare a quanti, minori e adulti, sono fatti oggetto di traffico e di commercio per l'espanto di organi, per essere arruolati come soldati, per l'accattonaggio, per attività illegali come la produzione o vendita di stupefacenti, o per forme mascherate di adozione internazionale.

Penso infine a tutti coloro che

vengono rapiti e tenuti in cattività da gruppi terroristici, asserviti ai loro scopi come combattenti o, soprattutto per quanto riguarda le ragazze e le donne, come schiave sessuali. Molti di loro spariscono, alcuni vengono venduti più volte, seviziati, mutilati, o uccisi.

Alcune cause profonde della schiavitù

4. Oggi come ieri, alla radice della schiavitù si trova una concezione della persona umana che ammette la possibilità di trattarla come un oggetto. Quando il peccato corrompe il cuore dell'uomo e lo allontana dal suo Creatore e dai suoi simili, questi ultimi non sono più percepiti come esseri di pari dignità, come fratelli e sorelle in umanità, ma vengono visti come oggetti. La persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio, con la forza, l'inganno o la costrizione fisica o psicologica viene privata della libertà, mercificata, ridotta a proprietà di qualcuno; viene trattata come un mezzo e non come un fine.

Accanto a questa causa ontologica – rifiuto dell'umanità nell'altro –, altre cause concorrono a spiegare le forme contemporanee di schiavitù. Tra queste, penso anzitutto alla povertà, al sottosviluppo e all'esclusione, specialmente quando essi si combinano con il mancato accesso all'educazione o con una realtà caratterizzata da scarse, se non inesistenti, opportunità di lavoro. Non di rado, le vittime di traffico e di asservimento sono persone che hanno cercato un modo per uscire da una condizione di povertà estrema, spesso credendo a false promesse di lavoro, e che invece sono cadute nelle mani delle reti criminali che gestiscono il traffico di esseri

umani. Queste reti utilizzano abilmente le moderne tecnologie informatiche per adescare giovani e giovanissimi in ogni parte del mondo.

Anche la corruzione di coloro che sono disposti a tutto per arricchirsi va annoverata tra le cause della schiavitù. Infatti, l'asservimento ed il traffico delle persone umane richiedono una complicità che spesso passa attraverso la corruzione degli intermediari, di alcuni membri delle forze dell'ordine o di altri attori statali o di istituzioni diverse, civili e militari. «Questo succede quando al centro di un sistema economico c'è il dio denaro e non l'uomo, la persona umana. Sì, al centro di ogni sistema sociale o economico deve esserci la persona, immagine di Dio, creata perché fosse il dominatore dell'universo. Quando la persona viene spostata e arriva il dio denaro si produce questo sconvolgimento di valori».

Altre cause della schiavitù sono i conflitti armati, le violenze, la criminalità e il terrorismo. Numerose persone vengono rapite per essere vendute, oppure arruolate come combattenti, oppure sfruttate sessualmente, mentre altre si trovano costrette a emigrare, lasciando tutto ciò che possiedono: terra, casa, proprietà, e anche i familiari. Queste ultime sono spinte a cercare un'alternativa a tali condizioni terribili anche a rischio della propria dignità e sopravvivenza, rischiando di entrare, in tal modo, in quel circolo vizioso che le rende preda della miseria, della corruzione e delle loro perniciose conseguenze.

(FINE DELLA 2ª PARTE - continua nel foglio della settimana prossima)

Francesco